



*Repubblica Italiana*  
*In nome del Popolo Italiano*

IL TRIBUNALE DI TARANTO  
Sezione I penale

in composizione monocratica, nella persona del giudice **dott.ssa Federica Furio**, nella pubblica udienza del giorno **29.02.2024**, ha pronunciato e pubblicato, mediante lettura del dispositivo, la seguente

**SENTENZA**

Visti gli articoli 533 e 535 c.p.p., dichiara [REDACTED] e [REDACTED] responsabile dei reati a loro ascritti ai capi A) e B) di imputazione e, ritenuti gli stessi in continuazione tra loro, li condanna:

[REDACTED] alla pena di anni sei di reclusione nonché al pagamento delle spese processuali

[REDACTED] alla pena di anni cinque di reclusione nonché al pagamento delle spese processuali

[REDACTED] alla pena di anni cinque di reclusione nonché al pagamento delle spese processuali

Visto l'articolo 29 c.p., dichiara [REDACTED] e [REDACTED] interdetti per la durata di cinque anni dai pubblici uffici.

Conferma il sequestro probatorio in corso.

Visti gli articoli 538, 539 e 541 c.p.p., condanna [REDACTED] e [REDACTED] a risarcire alle costituite parti civili [REDACTED] Taranto, [REDACTED] e [REDACTED] il danno subito in conseguenza dei reati suddetti da liquidarsi in sede civile nonché a rifondere alle medesime parti civili le spese sostenute per la costituzione nel presente giudizio e la partecipazione allo stesso, che si liquidano in 4000,00 Euro, oltre I.V.A. e Cassa professionale per ogni parte civile.

Visto l'articolo 530 c.p.p., assolve [REDACTED] dai reati a lui ascritti ai capi A) e B) di imputazione per non aver commesso il fatto.

Visto l'art. 530 c.p.p. assolve [redacted] e [redacted]  
dal reato loro ascritto perché il fatto non costituisce reato.

Visto 531 c.p.p., dichiara non doversi procedere nei confronti di [redacted]  
[redacted], [redacted] e [redacted] per essere il reato di cui al  
capo C) di imputazione loro ascritto estinto per intervenuta prescrizione.

Visti gli artt. 5, 9 e 10 del D.lgs. 231/2001 dichiara [redacted] S.p.a. in [redacted] in persona  
del legale rappresentante pro tempore responsabile dell'illecito amministrativo a lei  
ascritto al capo D) di imputazione e per l'effetto applica la sanzione pecuniaria di 800  
quote dal valore di 1000 euro per quota, per un valore complessivo pari a 800.000,00  
euro

Visto l'articolo 544, comma 3, c.p.p., fissa in 90 giorni il termine per il deposito  
della motivazione.

IL GIUDICE  
dott.ssa Federica Furio

